
**Ambito Territoriale di Caccia BO 2
Imolese e Bologna orientale**

**Regolamento della Caccia in Girata e indicazioni del
PFVR “Comprensori Omogenei 1 e 2”**

BOLOGNA – 9 MARZO 2020

INDICE

1. Premessa

2 Caccia in girata " Compensorio 2 - Compensorio 1 ex aree speciali "

2.1 Suddivisione del territorio " Compensorio 2"

2.2 Suddivisione del territorio " Compensorio 1 ex aree speciali"

3 Criteri di valutazione dei gruppi di girata

4 Parametri e punteggi.

4.1 Cacciatori con residenza anagrafica

4.2 Qualifiche venatorie e gestionali

4.3 Agricoltori

4.4 Appartenenza a Squadra di braccata

5. Graduatoria dei gruppi di girata

6. Le domande.

7. Assegnazione delle parcelle ai gruppi di girata

8. Norme e Penalizzazioni.

9. Braccata

10 Caccia di selezione

1. Premessa

Trattandosi della specie maggiormente impattante, l'obiettivo gestionale nei confronti di questo ungulato deve essere il contenimento degli impatti causati al settore agricolo, operando, oltre che con l'attività di prevenzione, attraverso la riduzione sistematica della specie, con l'obiettivo di contenerne la presenza e la consistenza numerica. L'analisi sistematica dei prelievi mostra chiaramente come nei territori oggetto di caccia il prelievo è stato consistente e l'annata venatoria 2019 – 2020 ha osservato un importante calo degli animali presenti sul territorio.

Poiché alcune delle indicazioni presenti nel PFVR 2018 – 2023 rappresentano delle novità di rilievo nella gestione faunistico venatoria del cinghiale è necessario organizzare al meglio il passaggio tra la vecchia e la nuova strategia cercando di sfruttare vantaggiosamente gli aspetti positivi nella passata esperienza e trasportarli, per quanto possibile, nel futuro panorama. Il presente regolamento quindi coinvolge le squadre organizzate, i gruppi di girata e i cacciatori di selezione, ovvero tutte le forme di gestione faunistico-venatorie del cinghiale ammesse e previste dal PFVR.

Come sancito dal PFVR la caccia nei Comprensori 1 - 2 deve essere il principale strumento di gestione non conservativa della specie cinghiale, ricorrendo anche agli interventi di controllo (art. 19 legge 157/92) solo dove e quando sia necessario. Allo scopo di incrementare l'efficacia dell'azione venatoria, nei distretti a gestione non conservativa del cinghiale si prevede un piano di prelievo definito con le valutazioni degli indici di accrescimento teorici, senza un limite numerico, quali quantitativo da conseguirsi, adottando a seconda dei periodi, le forme di caccia ammesse dal calendario venatorio in vigore.

2 Caccia in girata “ Compensorio 2 – Compensorio 1 ex aree speciali”

I parametri che l'ATC BO 2 utilizza per gestire il prelievo venatorio del cinghiale nel Compensorio 2 coerenti con quanto previsto nel PFVR 2018 - 2023 al punto 2.5 Cinghiale con gli obiettivi e la programmazione delle presenze nei comprensori omogenei dei punti 2.5.1 e 2.5.2. Le soluzioni per il contenimento della specie con obiettivi non conservativi, traggono la loro origine dall'esperienza di caccia in girata maturata a partire dall'annata venatoria 2002-2003.

Le tre ex **aree speciali** dei Distretto 1 – 4 ricadenti nel Compensorio 2 rientrano a pieno titolo nelle assegnazioni con criteri uguali alle altre particelle.

La gestione di una particella in queste aree implica la necessità di agire con estrema sollecitudine in merito ad attività di prevenzione dei danni agricoli od anche di sviluppare, se e quando necessarie, azioni concordate con la Polizia Metropolitana di controllo.

Il principio gestionale che caratterizza queste particelle è quello della rotazione annuale dei gruppi assegnatari.

Su questa base si considerano fondamentali gli elementi sotto descritti:

- *Il territorio di caccia;*
- *La valutazione dei gruppi di girata attraverso un giudizio sui relativi componenti.*

La definizione di questi elementi è la base sulla quale, in modo chiaro e trasparente per tutti, si opera nella gestione del cinghiale in un territorio, quello del **Comprensorio 2**, che si propone di contemperare la pratica agricola con la attività venatoria di un ungulato problematico come il cinghiale.

Sulla base degli elementi sopra ricordati, ovvero la ripartizione mirata del territorio in parcelle tecnicamente gestibili, sia sotto il profilo venatorio che di gestione dei danni, e l'istituzione di una graduatoria di merito delle squadre che si candidano alla gestione di quelle parcelle, si procede alla loro assegnazione attraverso un criterio definito e trasparente.

Le **ex aree speciali** ricadenti nel Comprensorio 1 ubicate nel Distretto 6 saranno assegnate con la stessa modalità prevista per il Comprensorio 2. Considerato che il PFVR indica per il Comprensorio 1 la selezione quale metodo di caccia prevalente, senza peraltro escludere a priori la possibilità di intervenire ricorrendo alla caccia collettiva, subordinandola a specifiche valutazioni/autorizzazioni. Le parcelle saranno assegnate ai gruppi che inoltreranno la domanda solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione dall'ente competente.

2.1 Suddivisione del territorio " Comprensorio 2"

Le particelle così ripartite:

- distretto n. 1 : 2
- distretto n. 4 : 4
- distretto n. 7 : 2
- distretto n. 8 : 4
- distretto n.12 : 2

Ciascuna parcella viene individuata con il numero di distretto ed una lettera progressiva (**1 a, 1 b, -4 a, b, c, d, e 7 a, b - 8 a, b, c, d - 12 a, b**). Inoltre prende anche il nome dal toponimo principale inserito in quel territorio.

2.2 Suddivisione del territorio " Comprensorio 1 "

Le particelle così ripartite:

- Distretti 2 - 3 - 6 circondario imolese : 4

Ciascuna parcella viene individuata con la sigla:

per il distretto circondario: aree 1-BO2, 2-BO2, 3-BO2, 4-BO2

Inoltre prende anche il nome dal toponimo principale inserito in quel territorio.

3 Criteri di valutazione dei gruppi di girata

Come prima ricordato, uno dei passaggi fondamentali da effettuare per giungere all'assegnazione delle parcelle ai gruppi di girata, consiste, nella costituzione di una graduatoria.

La graduatoria in oggetto viene realizzata ordinando in modo decrescente il **Valore** di ciascun gruppo di girata.

Comprensorio 2 Comprensorio 1 Valore dei gruppi di girata :

Per entrambi i comprensori si calcola sommando algebricamente i punti che sono attribuibili ai singoli componenti la squadra stessa, riferiti ai parametri che li contraddistinguono.

4 Parametri e punteggi.

La gestione di un'area di girata implica anche la necessità di agire con estrema sollecitudine in merito ad attività di prevenzione dei danni agricoli od anche di sviluppare, se e quando necessarie, azioni di controllo.

I parametri che si sono ritenuti utili per definire il **Valore** di un gruppo di girata tengono conto sia delle problematiche gestionali prettamente operative (possibilità di essere tempestivi negli interventi, conoscenza delle tematiche agricole del territorio, ecc...) che di quelle tecniche (capacità venatorie complessive della squadra, ecc...)

I punteggi attribuiti sono la sommatoria individuale, della residenza anagrafica, della qualifica venatoria, di essere agricoltore/cacciatore, di non appartenere a squadre di braccata.

4.1 Cacciatori con residenza anagrafica

Per quanto sopra esposto, nella valutazione di questo elemento, entra in gioco la residenza del cacciatore, in quanto questa viene ritenuta un fattore molto importante per il successo dell'iniziativa, stante la necessità di essere tempestivi negli interventi di prevenzione e/o di controllo degli animali, quando richiesto dai produttori agricoli compresi nella parcella.

Su questa base per la residenza anagrafica sono attribuiti i seguenti punteggi:

- Cacciatore residente nel distretto in cui sono ubicate le parcelle **pt. 10**
- Cacciatore residente nei distretti limitrofi **pt. 7**
- Cacciatore residente in altri distretti dell'ATC BO2 **pt. 4**
- Cacciatore residente in altri ATC della Provincia di Bologna **pt. 2**
- Cacciatore residente in altre province dell'Emilia-Romagna **pt. 1**

Per le ex aree speciali ricadenti nel Comprensorio 1 la residenza anagrafica nel distretto in cui sono ubicate le particelle è da intendersi:

Cacciatore con residenza anagrafica in uno dei distretti appartenenti al Circondario Imolese **pt 10**

Quindi dopo si procede nella valutazione della residenza del cacciatore come riportato sopra.

Per i cacciatori residenti in aree non distrettualizzate verrà applicato il medesimo punteggio riservato ai cacciatori residenti in altri distretti. Qualora l'area non distrettualizzata sia confinante con la parcella per la quale si richiede l'assegnazione verrà applicato il medesimo punteggio riservato ai cacciatori residenti nei distretti limitrofi.

4.2 Qualifiche venatorie e gestionali

Le qualifiche venatorie e gestionali degli operatori che si candidano ad operare in una parcella hanno rappresentato elementi significativi nel giudizio sulla composizione del gruppo di girata. Questo ha anche ultimamente però dimostrato una ricerca da parte dei gruppi di realizzare sempre più punteggi elevati a discapito di eventuali presenze qualificanti, ma con pochi punti.

Per cui si ritiene di mantenere come figura venatoria il solo Cacciatore di Ungulati che è in grado di potere operare in controllo nel caso di bisogno nella caccia di selezione.

- Cacciatore di ungulati con metodi selettivi abilitato al prelievo di cinghiale, capriolo, daino, muflone. **pt.4**

4.3 Agricoltori

Considerata anche la finalità di questo intervento di gestione del territorio, si tiene conto anche della sensibilità ai problemi agricoli che un agricoltore-cacciatore è in grado di esprimere nell'esercizio dell'attività venatoria; per questo si è ritenuto opportuno considerare anche questa prerogativa di appartenenza e valorizzarla.

A tal fine per l'appartenenza dei cacciatori anche alla categoria degli imprenditori agricoli professionali, in funzione della loro residenza, sono attribuiti i seguenti punteggi aggiuntivi:

- Agricoltore-cacciatore residente nel distretto in cui è ubicata la parcella
pt. 8
- Agricoltore-cacciatore residente nei distretti limitrofi
pt. 4
- Agricoltore-cacciatore residente in altri distretti dell'ATC BO3
pt. 2

4.4 Appartenenza a Squadra di braccata

Poiché si ritiene opportuno consentire al maggior numero possibile di cacciatori di realizzare la caccia al cinghiale, la non appartenenza dei singoli cacciatori alle squadre di braccata operanti nel nostro o in altri ATC della Regione E.R comporta l'acquisizione del seguente punteggio aggiuntivo:

- Cacciatore non iscritto alle squadre di braccata
pt. 3

4.5 Ulteriore punteggio assegnato in relazione alla attività svolta.

La Commissione Ungulati a seguito di una puntuale verifica della attività svolte nelle ultime tre annate venatorie dei diversi gruppi di girata, considerando come indicatori l'attività di prevenzione effettuata, l'impegno profuso nella caccia in selezione e nella caccia in girata nella parcella attribuita, può assegnare un punteggio ulteriore di max punti **50** onnicomprensivo ai gruppi di girata che si sono distinti per le attività di cui sopra.

4.6 Monitoraggio attività svolta dai gruppi di girata

La Commissione Ungulati a seguito del monitoraggio sull'attività svolta dai Gruppi di Girata assegnatari rileva una sostanziale inattività del/i Gruppo/i può sospendere il Gruppo/i e assegnare, straordinariamente, il territorio ad altro Gruppo/i di Girata.

5. Graduatoria dei gruppi di girata

La realizzazione di una graduatoria di merito dei gruppi di girata rappresenta l'elemento attraverso il quale si selezionano quelli candidati alla gestione di una parcella con il metodo della girata.

Su questa base, infatti, i primi gruppi dell'elenco di merito stilato per ciascun distretto, sono scelti per concorrere all'assegnazione di una parcella da gestire di norma per un anno.

Per definire il Valore dei gruppi di girata si procede nel seguente modo:

Ad ogni componente il gruppo di girata sono assegnati i punti che gli competono per l'appartenenza alle varie categorie considerate, che sono residenza, qualifica venatoria, cacciatore di ungulati, agricoltore, non appartenenza a squadra di braccata. La somma di tutti questi numeri (vedi tav. I e II come esempio) dà origine ad un numero che rappresenta il **Valore** del gruppo di girata.

In ogni distretto, per il **Comprensorio 2** e per le ex aree speciali del **Comprensorio 1** ordinando in maniera decrescente i numeri **Valore** di ogni gruppo, si ottiene la graduatoria dei gruppi: i primi (*il loro numero dipende dalle parcelle disponibili in quel distretto*) concorrono all'assegnazione delle parcelle già individuate.

6. Le domande.

Le domande vanno presentate entro il 1 MARZO alle ore 12,00 all'ATC BO2.

L'ATC BO 2 il 6 MARZO alle 19,00 definisce le graduatorie di merito e le relative assegnazioni. Le assegnazioni così fatte saranno effettive a seguito dell'approvazione del presente Regolamento, ma impegnano immediatamente nella gestione del territorio i Gruppi di Girata risultanti assegnatari di parcella.

Ogni gruppo di girata, nella domanda all'ATC di richiesta di assegnazione di una parcella della **Comprensorio 2** e delle ex Aree Speciali del **Comprensorio 1** deve indicare il **Distretto** nei quali intende operare. Non si possono richiedere assegnazioni di più parcelle nei vari **Distretti**.

Le domande che verranno presentate prima dell'approvazione del presente regolamento, sono ritenute nulle.

7. Assegnazione delle parcelle ai gruppi di girata

Ogni parcella, denominata secondo quanto indicato al punto 2.1, e 2.2 viene così assegnata:

- Sulle graduatorie per distretto così corrette, la scelta delle parcelle spetta ai gruppi selezionati, sulla base della graduatoria di merito (sceglie per prima la squadra con **Valore** maggiore; le altre a seguire).

Le parcelle del Circondario Imolese saranno assegnate ai quattro gruppi con valori migliori, solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione dall'ente competente, come previsto nel PFVR, in caso di non accoglimento della richiesta si potrà effettuare unicamente la caccia di selezione.

- In caso di parità di **Valore** del gruppo, il sorteggio definisce la priorità di scelta o di attribuzione della parcella.
- Nel caso che una parcella in un distretto non sia assegnata per mancanza di richieste, si procede in prima istanza ad assegnarla al gruppo con il punteggio più elevato, che non risulti assegnatario nei vari distretti. Se non vi è nessun gruppo rimasto escluso, dopo l'assegnazione delle parcelle richieste si riapriranno le domande per assegnare la parcella rimasta libera.
- Viene confermato, l'obbligo della rotazione annuale. Per le stagioni venatorie degli anni successivi, i gruppi presenti nel distretto, che comunque avranno presentato la domanda e sono collocati utilmente in graduatoria, avranno assegnata la parcella successiva per rotazione, rispetto all'anno precedente Esempio: il gruppo con la parcella A avrà la B; quello con la B avrà la C e così di seguito. La/le parcella/e non assegnata/e, in regime di rotazione, viene conferita al gruppo subentrante.
- Rimane confermato che il gruppo di girata che farà domanda per entrare in graduatoria ma cambierà il Capo- Gruppo Conduttore, e manterrà il 40% dei componenti del Gruppo di Girata della stagione venatoria precedente sarà identificato come il Gruppo di Girata dell'anno precedente.

Al termine dell'assegnazione delle parcelle, il gruppo di girata assegnatario assumerà il nome del conduttore-capogruppo.

8. Norme e Penalizzazioni.

Le infrazioni o i comportamenti non conformi sono segnalati all'ATC, oltre che dai soggetti incaricati dalla vigilanza venatoria e indicati ai commi 1 e 2 dell'art 27 della legge 11 febbraio 1992, n° 157, anche dai Responsabili di Distretti e dai responsabili delle OO.PP. Agricole.

Ausplicando che al termine del periodo di caccia, l'attività del gruppo di girata prosegua sul territorio attraverso azioni di prevenzione e/o, se richiesti, interventi di controllo, i gruppi di girata che nel periodo di caccia o di gestione incorrono in sanzioni gravi potranno essere penalizzati immediatamente o vedersi assegnati detrazioni nei punteggi da conteggiare nella valutazione dei gruppi nell'annata successiva.

Considerato che i gruppi di girata ogni anno possono assumere nomi diversi e/o rinnovarsi nei componenti, le penalizzazioni alla squadra saranno attribuite come quota parte ai componenti della stessa e come tali conteggiati nella stagione venatoria successiva.

Alla fine di ogni annata venatoria l'ATC valuterà l'operato di ogni gruppo di girata, e assegnerà le eventuali penalizzazioni contestate.

Inoltre nella zona di eradicazione sono vietate le pasturazioni.

8.1 Penalizzazioni ai gruppi di girata rei di violazioni in materia di caccia o gestioni non conformi.

- Specifica attività di prevenzione non effettuata pt. - **220**
- Specifica attività di controllo non effettuata pt. - **220**
- Non avere effettuate almeno il 50% delle uscite nelle giornate

di caccia previste dal calendario venatorio disponibili ;

La penalizzazione avverrà previa valutazione della Commissione Ungulati

in relazione ai danni presenti nella parcella assegnata che sono definiti in

< 50 € per km² nelle aree non confinanti con aree protette e

< 75 € per km² nelle aree confinanti con aree protette. pt. - **110**

8.2 Penalizzazioni ai singoli componenti i gruppi di girata.

- Cani in esubero (penalizzazione al Conduuttore di Limiere in azione di caccia riportato nel foglio operativo) pt. - **20**
- Violazioni in materia di normativa sulla caccia pt. - **10**
- Dichiarazioni non conformi al vero pt. - **20**

Per le parcelle di girata nelle parcelle del **Comprensorio 2** e le parcelle ex aree speciali del **Comprensorio 1** se autorizzate quindi assegnate, in considerazione che il territorio agricolo richiede un impegno costante dei componenti dei gruppi, sia nella caccia di selezione che nella caccia collettiva in girata, in relazione a ciò saranno monitorate puntualmente le richieste di danni durante la stagione venatoria relativa.

Approvato nel Consiglio Direttivo del 23 Giugno 2020 e dalla Assemblea dei soci del 14 Luglio 2020.